

Euler Hermes Italia

**Analisi condotta sulle  
regioni e sui settori  
del Made in Italy  
a cura di  
Euler Hermes Italia**

Aggiornamento I° Sem 2013

# REPORT MANCATI PAGAMENTI DELLE IMPRESE ITALIANE

Il Report si basa  
sul monitoraggio  
giornaliero  
dei pagamenti  
di oltre 450.000  
imprese!



[www.eulerhermes.it](http://www.eulerhermes.it)



**EULER HERMES**

Our knowledge serving your success

# I mancati pagamenti in Italia nel 1° semestre 2013

L'economia mondiale è in ripresa anche se sono notevoli le analogie tra la crisi attuale e quella che iniziò a Wall Street nel 1929 e durò per tutti gli anni '30 dando luogo a una lunga fase depressiva. I prezzi delle materie prime, energetiche e non, si sono ridotti, favorendo un generalizzato calo dell'inflazione. I progressi fatti da Stati Uniti e Giappone sono stati in parte vanificati dalla debolezza dell'Europa. Anche gli emergenti non stanno bene, e l'economia cinese rallenta ancora a +7,5% tra aprile e giugno di quest'anno (in calo rispetto al 7,7% del primo trimestre e al 7,9% di fine 2012), il valore più basso da 20 anni, spingendo economisti e istituzioni a valutare un cambiamento del modello economico, basato sullo sfruttamento a basso costo della manodopera e sull'export. Una ripresa economica in Italia nei prossimi mesi appare possibile, ma i ritmi del recupero saranno lenti. Reduce da oltre 20 mesi in recessione, il Pil nel secondo trimestre ha ridotto finalmente le perdite, anche se quest'anno toccherà comunque quota -1,8% (dopo il -2,4% del 2012, -2,8% nel Mezzogiorno). Nella media dei primi cinque mesi dell'anno, la produzione nelle costruzioni è diminuita del 12,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la produzione industriale del 4,3%. Il tasso di disoccupazione a maggio era al 12,2%, quello dei 15-24enni al 38,5%.

Mentre le sofferenze bancarie lorde salgono a 135,7 miliardi lordi, il debito pubblico ha segnato a maggio l'ennesimo record: 2.074,6 miliardi. L'aggiustamento dal lato delle entrate continuerà più lentamente, pur continuando a pesare sui consumi privati, attesi in calo del 2,2% nel corso dell'anno. Nonostante i progressi nel campo delle riforme strutturali, gli investimenti rimarranno fortemente depressi (-6,7% nel 2013) a causa della scarse prospettive economiche e alla riduzione dell'accesso al credito.

L'export italiano resiste. Nel 2012 erano 207.920 gli operatori economici, +0,3% rispetto all'anno precedente, e nel periodo gennaio-maggio 2013 l'Italia ha registrato un incremento delle vendite all'estero dello 0,1% (dati grezzi), con una flessione del 3,2% verso i Paesi Ue (fa spicco in controtendenza il +17,2% dell'export verso il Belgio, che è diventato un importante hub di smistamento di prodotti farmaceutici verso altre destinazioni) e un aumento del 4,2% verso i Paesi extra Ue. La meccanica si conferma comparto leader con un attivo che nei primi cinque mesi dell'anno ha superato i 19 miliardi di euro, la metà dell'attivo del manifatturiero italiano. La diminuzione delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo è ampiamente controbilanciata dall'aumento delle vendite di articoli farmaceutici chimico-medicinali e botanici verso Belgio, Giappone e Germania.

L'economia italiana dovrebbe tornare (debolmente) a una crescita nel 2014 (+0,3%) grazie a una ripresa delle esportazioni (+3,5%) e a una contrazione minore dei consumi privati (-0,5%) e degli investimenti (-2,1%). Tuttavia, l'incertezza politica rappresenta un rischio per questo scenario, subordinato a ulteriori riforme strutturali.

## I mancati pagamenti delle imprese italiane

La frequenza dei mancati pagamenti diminuisce nel numero sia sul mercato interno che su quello estero con variazioni simili. È il segnale che la scrematura del mercato è già in gran parte avvenuta, e l'economia ha toccato pressoché il bottom congiunturale. L'aumento della severità, specie sul mercato interno rispetto a quello estero, sta a indicare uno spostamento della crisi verso le aziende di maggiori dimensioni. I livelli degli importi medi dei mancati pagamenti sul mercato export sono stabili anche se un forte deterioramento si è registrato su alcune aree dell'Europa centro-orientale come Polonia, Romania e Repubblica Ceca.

# Indicatori macroeconomici Italia

Italia	2011	2012	2013	2014
PIL	0.5	-2.4	-1.8	0.3
Consumi privati	0.1	-4.3	-2.2	-0.5
Spesa pubblica	-1.2	-2.9	-0.6	-0.6
Investimenti	-1.4	-8.0	-6.7	-2.1
Esportazioni	6.6	2.2	-0.3	3.5
Importazioni	1.1	-7.8	-3.7	-0.2
Esportazioni nette *	1.5	2.8	0.9	1.1
Conto corrente **	-48	-8	5	15
<i>Conto corrente (% PIL)</i>	-3.1	-0.5	0.3	1.0
Disoccupazione	8.4	10.7	11.7	12.7
Inflazione	2.8	3.0	1.3	1.2
Bilancio dello Stato **	-58	-45	-47	-40
<i>Bilancio dello Stato (% PIL)</i>	-3.7	-2.9	-3.0	-2.5
Debito pubblico (% PIL)	120.8	127.0	132.1	134.0
PIL nominale **	1.579	1.566	1.559	1.583

Variazione del periodo, salvo diverse indicazioni:

\* contributo alla crescita del PIL

\*\* miliardi di euro

## I mancati pagamenti in Italia nel 1° semestre 2013

	Domestic			Export		
	2011*	2012*	2013**	2011*	2012*	2013**
<b>Frequenza</b>	+42%	+15%	-10%	0	-3%	-15%
<b>Severità</b>	+17%	-3%	+13%	+7%	+16%	-1 %

\* Variazione y/y

\*\* Variazione 1° sem 2013 vs 1° sem 2012

Frequenza = numero dei mancati pagamenti

Severità = importi medi dei mancati pagamenti

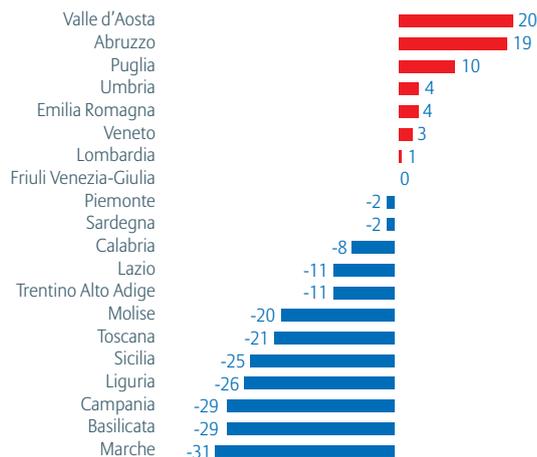
Monitoraggio giornaliero dei pagamenti della Banca dati Euler Hermes Italia costituita da circa **450.000 imprese.**

# I mancati pagamenti nelle Regioni

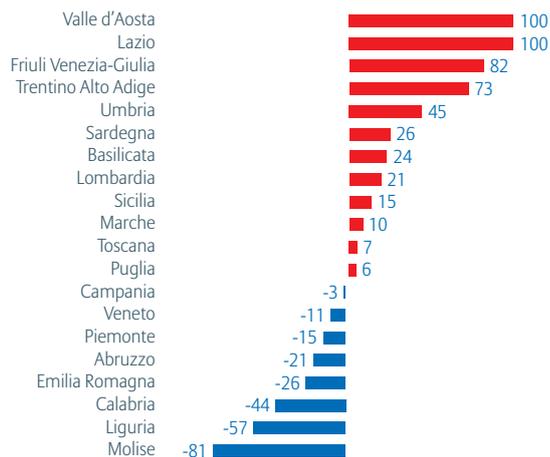
Lo spaccato territoriale evidenzia una diminuzione della frequenza dei mancati pagamenti in un numero maggiore di Regioni e, tra queste, anche alcune meridionali come la Sicilia, la Campania e la Basilicata che sembrano aver passato il momento peggiore. L'aumento della severità è però trasversale, senza distinzioni tra Italia settentrionale o centro-meridionale,

segno che i mancati pagamenti nel 1° semestre hanno interessato forniture in settori che finora erano rimasti più al sicuro dal rischio. Noto l'incremento registrato nel Lazio, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta e Trentino. La stessa Lombardia, regione leader per produzione ed export, non è immune da un peggioramento.

**Frequenza Mancati pagamenti (var. %)**  
(1 Sem 2013 vs 1 Sem 2012)



**Severità Mancati pagamenti (var. %)**  
(1 Sem 2013 vs 1 Sem 2012)

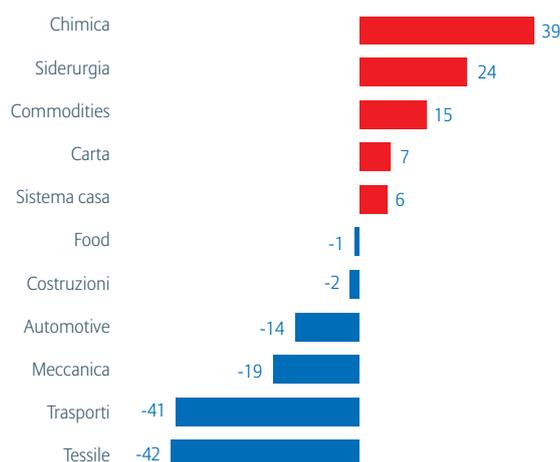


# I mancati pagamenti nei settori «domestic»

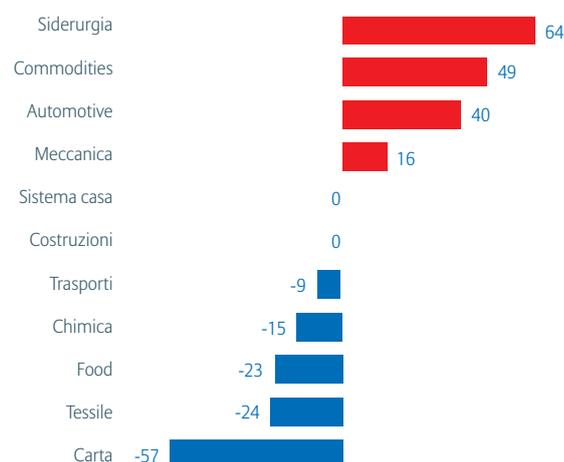
L'analisi settoriale segnala un settore siderurgico in forte crisi sia sul mercato interno che su quello export, seguito a ruota dall'automotive, che sconta immatricolazioni ai minimi da oltre trent'anni sul mercato interno e un generale rallentamento dei mercati storici di destinazione. I trasporti hanno un andamento contrastante (bene all'interno, male

nell'export), così come il food, anche se in misura minore, forte di 5000 prodotti tipici. Situazione diametralmente opposta per le commodities, al cui interno c'è il comparto energia che soffre una domanda in calo, sia per lo sviluppo delle rinnovabili sia per la minor produzione di energia elettrica in seguito alla crisi.

**Frequenza Mancati pagamenti (var. %)**  
(1 Sem 2013 vs 1 Sem 2012)



**Severità Mancati pagamenti (var. %)**  
(1 Sem 2013 vs 1 Sem 2012)

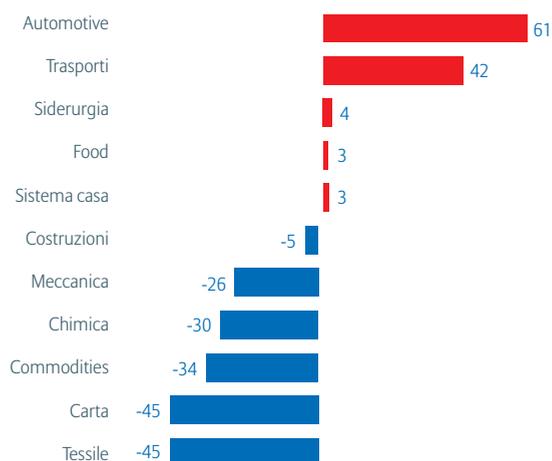


# I mancati pagamenti nei settori «export»

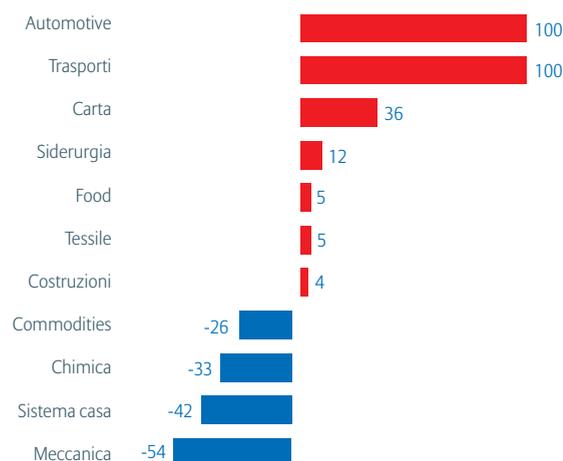
Il sistema casa risente soprattutto all'interno dell'andamento del mercato di riferimento (costruzioni) che prosegue una lunga fase recessiva che sembrerebbe, almeno dal lato dei mancati pagamenti, agli sgoccioli; mentre tessile e meccanica, che danno un grosso apporto alla bilancia commerciale, sembrano tenere complessivamente meglio, grazie alla specificità e alla riconoscibilità della loro produzione.

La chimica soffre sul mercato interno per i piccoli operatori mentre va molto meglio nell'export grazie all'apporto della farmaceutica. Il settore della carta ha un andamento analogo sul mercato domestico, anche se in misura minore, mentre all'estero, a fronte di una confortante diminuzione della frequenza, registra un rilevante aumento della severità.

**Frequenza Mancati pagamenti (var. %)**  
(1 Sem 2013 vs 1 Sem 2012)



**Severità Mancati pagamenti (var. %)**  
(1 Sem 2013 vs 1 Sem 2012)



## Tasso di incidenza dei mancati pagamenti «domestic»

Il Tasso di incidenza dei mancati pagamenti rappresenta il numero degli insoluti rispetto al numero delle imprese valutate nel settore contenute nella Banca dati Euler Hermes Italia. La variazione % del tasso rispetto all'anno pre-crisi 2007 ci consente di comprendere ulteriormente le dinamiche degli incidenti di pagamento all'interno dei settori del Made in Italy. Il Tessile, il Food e la Carta sono gli unici settori nei quali l'incidenza dei mancati pagamenti è al di sotto dei livelli 2007, mentre Commodities e Costruzioni si trovano ampiamente al di sopra, segno evidente di un persistere della sofferenza. Meccanica e Siderurgia, dopo un elevato incremento registrato nel periodo di punta della crisi, giugno 2009, si sono ora stabilizzate su una numerosità rilevante di mancati pagamenti, ma lontana dal picco registrato in precedenza.



Euler Hermes Italia

Roma:

Via Raffaello Matarazzo, 19 - 00139 Roma

Milano:

Viale Forlanini, 21/23 - 20134 Milano



[www.eulerhermes.it](http://www.eulerhermes.it)

# Euler Hermes Leader mondiale dell'assicurazione crediti

Assicuriamo il pagamento  
dei crediti commerciali

Assistiamo le imprese nella  
scelta di clienti affidabili e nella  
esplorazione di nuovi mercati

Offriamo una polizza assicurativa  
su tre linee di servizio:

- Prevenzione rischi
- Indennizzo crediti impagati
- Recupero crediti

Fonti:  
Istat  
Unioncamere  
Camere di Commercio  
Banca d'Italia  
Associazioni di categoria  
Quotidiani nazionali  
Banca Dati Euler Hermes Italia